



# *Ministero dell'Istruzione*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione  
del sistema nazionale di istruzione*

*Ufficio VIII*

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013;

**VISTO** il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento;

**VISTA** l'istanza presentata ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Polonia, Paese appartenente all'Unione Europea dalla sig.ra Adriana **KONICKA**;

**VISTA** la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206/2007, relativa al titolo di formazione sottoindicato;

**VISTA** l'Attestazione dell'Autorità competente rilasciata dal Ministero dell'Educazione Nazionale della Polonia, la quale in data 18.11.2018 dichiara, tra l'altro, che il titolo indicato nel dispositivo conferisce il diritto di insegnare la lingua francese nella scuola dell'infanzia (età 3-6 anni), nella scuola primaria (età 7-13 anni), nella scuola secondaria di 1° grado (età 14-16 anni) e di 2° grado (età >16 anni);

**VISTO** l'art. 7 e successive modifiche del già citato decreto legislativo n. 206/2007, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

**VISTA** la circolare ministeriale prot. n. 5274 del 7.10.2013 che stabilisce le modalità di accertamento e di documentazione della lingua italiana ai fini del riconoscimento della professione di docente, ai sensi della normativa sopra indicata;

**CONSIDERATO** che l'interessata, cittadina polacca, di madrelingua polacca non possiede la competenza linguistica necessaria, dovrà, al momento dell'esercizio della professione di docente presso le istituzioni scolastiche statali e/o paritarie autonome, dar prova della conoscenza della lingua italiana documentando l'attestato a livello C1 rilasciato da Università o Enti certificatori abilitati a rilasciare certificazioni

secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa, come da indicazioni di cui alla nota/circolare ministeriale prot. n. 5274 del 7 ottobre 2013;

**RILEVATO** che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, e successive modifiche, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessato è qualificato nello Stato membro d'origine;

**RILEVATO** altresì, che ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 206/2007 e successive modifiche, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post – secondari di durata di almeno quattro anni, comprensivo della formazione didattico-pedagogica;

**TENUTO CONTO** di quanto disposto al comma 3, art. 16 del Decreto legislativo più volte citato n. 206/2007, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

**VISTO** il decreto direttoriale prot. n. 103 dell'11 febbraio 2019 di riconoscimento del titolo di formazione professionale indicato nel dispositivo per la classe di concorso A-25 *Lingua francese nella scuola secondaria di primo grado*;

**VISTO** il decreto direttoriale prot. n. 104 dell'11 febbraio 2019, che subordina al superamento di misure compensative il riconoscimento del titolo di formazione professionale per la classe di concorso A-24 *Lingua francese e cultura francese negli istituti di istruzione di II grado*;

**VISTA** la nota prot. n. 2187 del 18 maggio 2021, con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia – Ufficio IX Ambito territoriale di Ragusa - ha fatto conoscere l'esito favorevole della prova attitudinale svolta dall'interessata presso l'I.I.S "G. Mazzini" di Vittoria (RG) per la classe di concorso A-24;

**VISTA** la circolare ministeriale prot. n. 11020 del 1.10.2014, con la quale viene richiamato, ai sensi del D.M. n.354 del 10.08.1998, che le classi di concorso A-24 e A-25 sono aggregati in ambiti disciplinari verticali, contenenti gli insegnamenti impartiti in più scuole ed istituti anche di diverso ordine e grado;

**ACCERTATO** che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata, integrato dalla misura compensativa sopra citata, comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206/2007,

## **D E C R E T A**

**1** - Il titolo di formazione professionale è così composto:

- diploma di istruzione post secondario: Diploma di "Licencjat in "Filologia", conseguito presso l'Uniwersytet Gdański di Danzica (Polonia) il 30 settembre 2010;

- diploma di "Magister in Filologia romańska", conseguita presso l'Uniwersytet Gdański di Danzica (Polonia) il 2 ottobre 2014,

posseduto dalla cittadina polacca Adriana Konicka, nata a Biskupiec (Polonia) il 4 febbraio 1987, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria per le classi di concorso:

**A-25 LINGUA FRANCESE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRMO GRADO;  
A-24 LINGUA E CULTURA FRANCESE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II GRADO.**

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, è pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Maria Assunta Palermo